

Basket Serie A2: comincia la settimana del debutto

Entusiasmo Orlandina

«Presto vedrete chi siamo»

Sodini e Sindoni provano a scaldare l'ambiente

Giuseppe Lazzaro

CAPO D'ORLANDO

Il countdown è iniziato. Con la ripresa della preparazione stamane, l'Orlandina avvia la settimana che sfocerà, domenica, nell'esordio in campionato al "Pala Bianchini" contro Latina allenata dall'illustre ex Franco Gramenzi, che portò Capo d'Orlando per la prima volta in A2 nella stagione 2000/2001.

«Un match difficile, come lo saranno tutti quelli di questo difficile Girone Ovest del torneo ma noi ci siamo e lotteremo sino in fondo per raggiungere il nostro obiettivo». Così ha detto il neo capitano Jacopo Lucarelli domenica sera, davanti ad una piazza Matteotti strapiena, per la presentazione della squadra ai tifosi che, da parte loro, hanno sotterrato i malumori della tormentata pre-season e qualche critica sul mercato, per abbracciare i nuovi e "vecchi" beniamini". E le parole di Marco Sodini sono ben rimbombate grazie anche al forte apparato audio presente sul palco. «Ve ne accorgete – ha detto il tecnico paladino – chi siamo quando andremo a giocare anche quest'anno la finale playoff».

Se sono parole di incoraggiamento o di certezza sarà la legge del parquet a dirlo chiaramente. Con il recupero di Laganà, che a Latina giocherà sicuramente, mancano all'appello solo i lungodegenti Bellan e Lucarelli. «Spero di essere pronto quanto prima – ha detto



In piazza La presentazione ai tifosi della nuova Orlandina

Bellan -. Non è stata una estate facile dovendo recuperare dopo l'intervento chirurgico ma avevo già scelto di restare a Capo d'Orlando e di allungare il contratto nel segno di quanto ci tenga a questa maglia. Nella scorsa stagione abbiamo fatto benissimo mancando solo l'appuntamento finale e per le circostanze sfortunate che sappiamo. Adesso ripartiamo con tanta voglia e l'obiettivo è quello di fare il passo che, a giugno scorso, ci è mancato».

Vale a dire: la promozione in Serie A. Anche perché, visto quanto avvenne anche fra i tavoli federali, come ha detto il presidente Enzo

Sindoni, «qualcun altro la finale playoff l'ha vinta (senza pronunciare il nome di Treviso ndr) ma io dico che noi non l'abbiamo persa».

E considerato che si continua a insistere sull'agognato ritorno nella massima serie, in questa stagione bisognerà passare proprio dai playoff per farlo. Infatti, nella nuova formula, sono due e non più tre le promozioni previste ma scaturiranno da chi vincerà le due finali playoff in programma e che usciranno da un lungo percorso caratterizzato da 26 partite della regular season, da 6 giornate aggiuntive della fase ad orologio e poi dai playoff.